

LE 5 DOMANDE DI ANAPA

- 1) Perché il nuovo CdA si è rifiutato di inviare ad ANAPA il famoso «DOSSIER» di 75 pagine redatto dal Commissario Straordinario prima di terminare l'incarico?
- 2) Perché, dopo la cura di "lacrime e sangue" che la categoria (pensionati e prossimi al pensionamento, nonché eredi) ha subito per salvare il FPA, che faceva acqua da tutte le parti proprio a causa dei "numeri" promessi dai precedenti amministratori, si persegue in questa comunicazione "propagandistica", tra l'altro basata su ipotesi che già in passato non sono state rispettate?
- 3) Perché nessuno racconta che grazie allo SNA, che ha detto NO a tutte le ipotesi di risanamento proposte dal commissario, la categoria ha dovuto rinunciare al contributo una tantum dell'ANIA di 20 milioni (elevabile a 25 milioni, grazie alla mediazione del sen. Cassano) + €100 all'anno vita natural durante per ogni agente, unicamente per mantenere la "prestazione definita"?
- 4) Perché nessuno degli attuali amministratori di Fonage spiega che la tanto decantata "prestazione definita", in base al piano di risanamento che il commissario straordinario ha fatto approvare alla COVIP, dovrà in futuro essere verificata anno per anno sulla base delle risultanze del bilancio tecnico e all'aggiornamento dei calcoli attuariali, per evitare il rischio di un altro buco prospettico?
- 5) Perché vengono esaltate le inique modifiche statutarie post risanamento, che consentono anche ai nuovi iscritti di accedere alle prestazioni definite del fondo "senza versare gli arretrati" (di cui ha beneficiato anche il Presidente dello SNA, tra i 100 "fortunati" nuovi iscritti), e l'over rispetto al tasso tecnico di mantenimento, frutto della gestione appena conclusa (peraltro in un contesto di mercato estremamente favorevole) che non è detto che si ripeta il prossimo anno?